



International Inner Wheel

FORUM DISTRETTUALE *“Support gives strength”*

Tropea 26 marzo 2006

Nella splendida cittadina di Tropea il 26 marzo 2006 si è tenuto il Forum Distrettuale del Distretto 211° presieduto dalla Governatrice Piera Mobrici e coordinato dalle due Vice Governatrici Anna Maria Oberto e Amalia Giardina.

E' stato un evento molto importante perché è stato fatto il punto sulle realizzazioni dei Club.

E' proseguita la formula inaugurata l'anno passato dalla past Governatrice Teresa Verdirame, pertanto i Club hanno continuato a lavorare insieme, hanno unito le loro forze e si sono proposti in modo razionale, moderno e pragmatico facendo uso dei moderni sistemi informatici per rendere visibile, con un DVD, al di fuori dei propri confini territoriali, quanto realizzato.



Tutti i Club, a gruppi, si sono dunque attivati intraprendendo e realizzando progetti, che pur essendo diversi tra loro, si sono rifatti tutti al tema internazionale “Support gives strength”, interpretato in modo decisamente corretto.

E' stato inteso, infatti, sia come sostegno materiale che offre o garantisce aiuto, appoggio, assistenza, sia come sostegno morale, conforto e consolazione a chi è debole, emarginato, a chi non ce la fa, a chi non ha voce e non è visibile, a chi sta male, a chi è vittima di soprusi e di violenze.

Questo sostegno ha generato forza; ha messo, infatti, in gioco le esperienze e i valori morali, ha impegnato le energie fisiche, spirituali, psicologiche e creative, le capacità di tutte le Socie, consentendo di realizzare qualcosa di importante e di ampio valore socio-umanitario e culturale.

Tutti i Club hanno seguito le direttive della Governatrice: alcuni continuando e completando i service intrapresi l'anno scorso, altri iniziandone di nuovi di durata pluriennale; sono stati realizzati i service più diversi, anche a valenza non limitata all'ambito territoriale di appartenenza, ma tutti basati sul tema internazionale.

In tutto questo l'amicizia ha senza dubbio giocato un ruolo preponderante facendo da collante tra più Club e, stimolando iniziative di interesse comune, ha sollecitato le grandi potenzialità delle Socie e le ha rese capaci, nel contempo, di realizzazioni serie, decise ed impegnative; a volte hanno operato in un'ottica universale non strettamente territoriale o distrettuale. In ogni caso tutte hanno saputo agire offrendo il proprio tempo, la propria professionalità, i propri valori morali e le proprie forze; con questi service hanno raggiunto degli obiettivi altamente qualificati e qualificanti rendendosi soggetti sociali attivi nella programmazione di una vita più dignitosa per tutti.

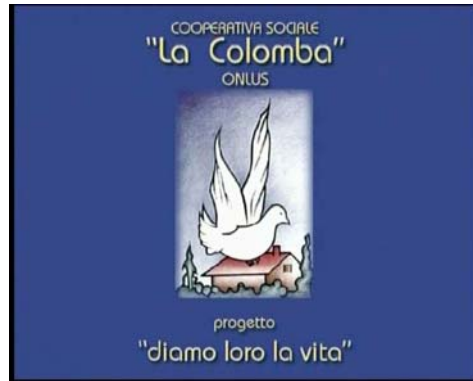
La Governatrice ha espresso parole di soddisfazione e si è complimentata per il lavoro svolto dal quale sono emerse competenze, entusiasmo, impegno personale e collegiale; si è, inoltre, dichiarata fiera di constatare che ogni gruppo, pur essendosi mosso in direzioni diverse, ha saputo ricollegarsi al filo conduttore del "sostegno" e della "forza".



Non si è potuto trasmettere il DVD nella sua interezza poiché, per motivi tecnici, sarebbe risultato troppo "pesante" dal punto di vista informatico, per cui sono state inserite alcune foto che illustrano, insieme alle didascalie, il lavoro compiuto dai Club.

1° progetto: "Diamo loro la vita"

Il DVD inizia con la presentazione del 1° progetto "Diamo loro la vita" realizzato dai Club di **Cosenza - Corigliano Rossano Sybaris - Crotone** che sostiene il programma dell'Associazione ONLUS La Colomba



Quest'associazione presieduta dalla signora **Mimma Stancati**, Presidente del Club I.W. di **Cosenza**, "... è formata da volontari e dai genitori di ragazzi disabili; si propone di " dare la vita a ragazzi disabili", a ragazzi speciali creando per loro una **struttura riabilitativa**, a Carolei, vicino a Cosenza, ed un ambiente sereno dove socializzare, fare qualche piccolo lavoro ed in cui poter avere una qualità di vita migliore, dove venga loro assicurato un inserimento socio-riabilitativo che eviti l'emarginazione sociale, assicuri alle loro famiglie un valido aiuto per alleggerire un carico che grava ormai da troppi anni solo sulle loro forze, ma soprattutto assicuri un futuro sereno a queste persone che prima o poi si troveranno sole".

Questo progetto che viene portato avanti per il secondo anno consecutivo si sono prodigati e continuano a lavorare attivamente anche il Club di **Corigliano- Rossano Sybaris**, la cui Presidente **Ombretta Minnicelli** ha allestito e sta allestendo laboratori artistici, mostre-mercato e serate speciali, e il Club di **Crotone** la cui Presidente **Dora Parise**, ribadendo quali sono i principi che hanno portato i tre Club alla collaborazione, ha partecipato con eventi speciali.



Interno della struttura



Interno della struttura

2° progetto: "Un sostegno ai più deboli"

Il Club di **Augusta** ha deciso di rivolgere, attraverso gesti di solidarietà, la propria attenzione alle comunità esterne, all'Ospedale Muscatello e alla Casa circondariale di Brucoli.



Col gusto e con la gioia di servire, le amiche I.W. si sono attivate nel proprio territorio, con gesti di solidarietà. Hanno moltiplicato le loro normali attività, con tombolate, tornei di buracco e un calendario con le foto dei nipotini per reperire i fondi necessari ad acquistare materassi antidecubito per i malati dell'ospedale e generi di conforto per chi è socialmente emarginato come gli extracomunitari del carcere di Augusta.

3° progetto: "Affido....un dono d'amore"

I Club di **Caltanissetta, Gela, Licata e Piazza Armerina**, presieduti rispettivamente dalle signore **Giusy Cammalleri, Ninfa Galatioto, Maria Cellura Liguori e Rosa Balsamo** si sono occupate di diffondere **la cultura dell'affido**.

"Abbiamo voluto interessarci dell'affido, dice Giusy Cammalleri Presidente del Club di Caltanissetta, per occuparci delle fasce più deboli della società, i minori, che si trovano in gravi difficoltà, per accoglierli nelle nostre case e nelle nostre famiglie, per trattarli come nostri figli....". Il suo appello è condiviso dalle altre Presidenti Ninfa, Maria e Rosa, che per saperne di più hanno organizzato un convegno al quale sono intervenute l'avv. Remigia La Terza e il giudice la dott. Tomai che hanno spiegato ed illustrato gli articoli della legge 184 del 1983.



Art. 1: "il minore ha diritto di crescere ed essere educato nell'ambito della propria famiglia",

Art. 2 "il minore temporaneamente privo di un ambiente familiare idoneo è affidato ad una famiglia o ad una persona singola in grado di assicurargli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione; ove ciò non sia possibile, è consentito l'inserimento del minore in una comunità o in un istituto di assistenza e tuttavia il ricovero in istituto deve essere superato entro il 31-12-2006".

A Piazza Armerina, i bambini vengono accolti in una comunità-alloggio in modo transitorio, ma questa forma di residenzialità, nata lo scorso anno dopo un monitoraggio sul territorio, è il primo passaggio che avviene, successivamente ci sarà l'inserimento in una famiglia dove il minore potrà trovare quel calore e quell'affetto di cui ha bisogno.

"...L'istituto dell'affidamento eterofamiliare presuppone una situazione di pregiudizio, di difficoltà familiare ... è ben diverso dall'adozione perché è una situazione transitoria e reversibile che termina quando il minore ritorna nella famiglia di origine.... E' pertanto un "dono d'amore", un atto di grande generosità, direi quasi superiore a quello dell'adozione, perché la famiglia affidataria deve essere una famiglia funzionale e funzionante nel rapporto tra genitori e figli e nella quale l'inserimento di un bambino è sicuramente un'esperienza positiva..." ha affermato il giudice Tomai.

E' tuttavia "...una scommessa sulla quale vale la pena di rischiare, è un gesto utile a far crescere non solo i bambini ma anche le famiglie affidatarie ed è un vero atto d'amore perché devi prenderti cura di questi bambini con tutti i loro problemi, le loro radici e i loro enormi dolori che noi non vivremo mai..." ha detto una mamma affidataria di Licata.

4° progetto: "A chi esita"

Per incoraggiare gli ideali di servizio e sottolineare il valore delle attività culturali ai fini di una più diffusa educazione alla solidarietà i Club di **Catania e Paternò A. Simeto** guidati dalle loro rispettive Presidenti **Anna Piazza** e **Maria Giuseppa Signorello**, hanno voluto dare un sostegno allo sviluppo di due realtà imprenditoriali giovanili operanti nei campi della **cinematografia** e delle **arti culturali**.

La prima iniziativa imprenditoriale giovanile opera nei campi della comunicazione;

la seconda iniziativa *Fabbricateatro* si occupa dello sviluppo e della diffusione di pedagogie teatrali e tecniche dell'attore.

Dal 2005, grazie all'Inner Wheel, è attivo "La verità costruita", un laboratorio permanente e gratuito che si occupa di sviluppare e di diffondere tali pedagogie teatrali e tali tecniche dell'attore, specialmente presso gli studenti universitari poco abbienti.

Il manifesto "La verità costruita: la forza di un sostegno", illustra, infatti, le caratteristiche di tale laboratorio dove viene svolto il training fisico-vocale, dove si apprendono e si sviluppano oltre alla tecnica dell'attore anche quella del montaggio. Alla fine del corso un video dimostra il lavoro sviluppato.

E' quello che nel DVD ha il titolo "A chi esita"; esso è il risultato di un'indagine antropologica sui comportamenti umani nell'epoca del consumismo di massa; questo è riuscito a sovvertire quasi completamente i nostri valori fino a far diventare l'ipermercato il nuovo tempio di questa nuova religione.

L'altra iniziativa *Fabbricateatro* si occupa dal '92 dello sviluppo e della diffusione di pedagogie teatrali e tecniche d'attore, in particolar modo presso l'ambiente studentesco. Dal 2005 grazie all'INNER WHEEL è attivo "La verità costruita" un laboratorio teatrale permanente e gratuito per studenti universitari poco abbienti.



5° progetto: “ **Lavoro e speranza**”. Adozione di un soggetto svantaggiato.

I Club I.W. di **Siracusa** e di **Enna**, presieduti da **Lidia Avola** e **Pauline Anfuso**, hanno inteso **donare lavoro e speranza ad un soggetto svantaggiato** ex tossicodipendente o ex detenuto, seguendolo durante un corso di formazione per giardiniere, per aiutarlo così ad intraprendere un lavoro autonomo.

Le Socie si sono impegnate con varie attività socio-culturali (rappresentazioni teatrali di alto spessore culturale, pubblicazioni di libri, vendita dei dolci della bontà, feste in maschera ecc.) a reperire fondi per organizzare non solo il suddetto corso di formazione per giardiniere ma anche per acquistare 3 grosse macchine agricole ed attrezzi utili al lavoro. Sono stati affrontati e superati tanti ostacoli per realizzare questo progetto poiché il lavoro delle Inner Wheel è stato subordinato alla volontà dell’Uepe (ufficio esecuzione penale esterno) che con i suoi assistenti sociali, sociologi, psicologi monitora la persona e indica quando è il momento propizio per intervenire.



6° progetto: "Makumbi"

Le Presidenti dei Club Inner Wheel di **Lercara Friddi**, **Ada Randazzo**, di **Palermo**, **Laura Serio**, e di **Trapani**, **Cinzia Panfalone**, hanno rivolto i loro aiuti a chi vive endemiche situazioni di povertà e di miseria, contribuendo alla costruzione di un villaggio a **Makumbi**, nel Congo, provvedendo alle vaccinazioni, alle adozioni a distanza di alcuni bambini ed alla formazione di personale medico ed infermieristico della zona.



"Sei tu l'amore che muove il mondo" sono le parole chiave dell'associazione A.TU.BA. diretta da padre Clemente, il parroco congolese che ha incontrato le amiche Inner Wheel dei 3 Club presso l'abitazione della Presidente di Trapani. Ringraziandole per il loro contributo materiale, per aver aperto il loro cuore alla solidarietà, per la loro generosità, padre Clemente non può sottacere il grido di miseria che proviene dal popolo africano, oppresso da miseria e povertà

" I bimbi d'Africa hanno bisogno di te, del tuo cuore per vivere, per sorridere, per amare, per sognare...fai volare il tuo cuore in Africa, portalo lontano, dove tanta gente aspetta di vivere un grande sogno...".

7° progetto: "Assicurare dignità alla vita"

Bisogna "Assicurare dignità alla vita", sostengono le amiche dei Club di **Messina e Reggio Calabria** che, attraverso le loro rispettive Presidenti **Maria Spinelli e Brunella Giovine** hanno lodevolmente continuato ad unire le loro forze per sostenere una comunità di **tossicodipendenti di Africo**, procurandole dei computer e del materiale informatico.



Le attività delle Socie si sono indirizzate anche al sostegno di un centro polifunzionale per la famiglia che si propone di assistere le maternità difficili prima e dopo la nascita (hanno offerto indumenti, vestiti, giocattoli, cibo per neonati, ecc.). Hanno inoltre realizzato un parco giochi per bambini in un quartiere ad alto rischio della città di Messina, mettendoli così al riparo da ogni pericolo.

Queste occasioni hanno ulteriormente fatto accrescere e consolidare i rapporti di amicizia esistenti tra le due città dello Stretto. Molto interessante poi è stata la collaborazione con il Club I. W. di Roma Eur, Club contact già contattato negli anni passati.

8° progetto: " Amore è donare speranza"

Sostegno ai **tossicodipendenti** è stato offerto dai Club di **Nicotera, Ragusa e Vittoria**, che con le loro Presidenti **Maria Teresa Saccomanno, Lina Borrometi e Dora Morana** hanno saputo costruire un **ponte di solidarietà** tra Calabria e Sicilia rivolgendo la loro attenzione alle comunità Incontro e Gerico, ai "figli dell'amore" di Don Gelmini.



... aver contribuito alla possibilità che un ragazzo creda di nuovo in se stesso è un sostegno che dà forza a chi lo riceve, a chi vive momenti estremamente difficili, ma dà forza anche a chi ha saputo donare qualcosa perché è la prova che l'aiuto al prossimo eleva in alto l'animo."

E' dunque un "abbraccio d'amore " quello con cui i tre Club hanno accolto questi giovani, concretizzatosi con l'acquisto di strumenti per l'agricoltura, finalizzando i loro aiuti materiali e morali al riscatto sociale di chi combatte quotidianamente delle dure battaglie per liberarsi dalla schiavitù della droga.



"Il fatto che si pensi a situazioni di emarginazione sociale...", come dice il sacerdote che dirige la **casa - famiglia Don Puglisi** di Ragusa e che accoglie ragazze madri che non hanno sviluppato il senso di una maternità consapevole, "... è il grande momento dell'uomo..." Questo patrimonio dell'umanità deve spingere le persone ad aver cura, coltivare, accrescere e moltiplicare i gesti di solidarietà.

9° progetto: "Un ponte per un sogno 2"

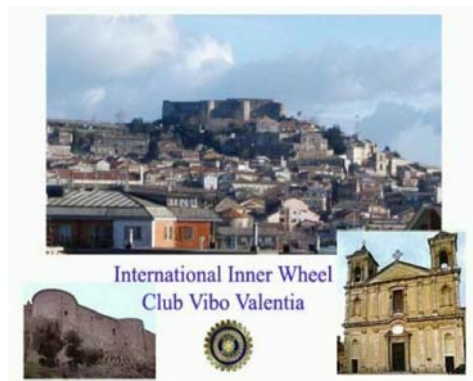
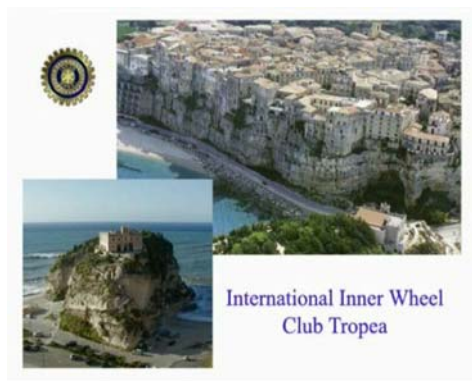
Di sogno divenuto realtà si parla nei Club di **Tropea, Vibo Valentia, Nicotera e Reggio Calabria**, che continuano a costruire quel **ponte** che unisce l'Italia alla Bielorussia, in un gesto di umana fratellanza e di condivisione, per realizzare il sogno di Serghiei e dei suoi sfortunati amici martoriati dall'esplosione nucleare di Cernobyl.

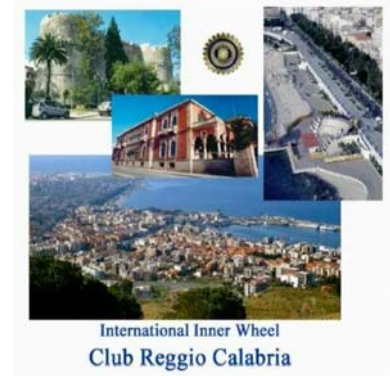
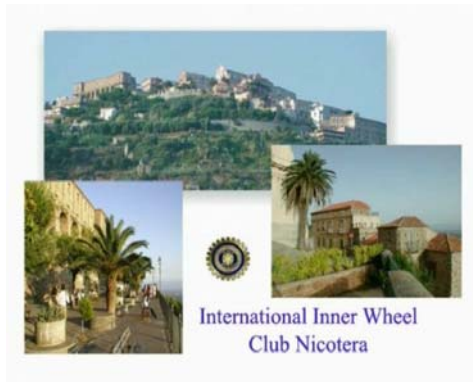
Le Presidenti dei Club, **Raffaella Romano, Adriana Naccari, Maria Teresa Saccomanno, e Brunella Giovine** così come molte Socie hanno conosciuto ed incontrato quei bambini l'anno scorso; è impossibile descrivere a parole il loro sguardo intensissimo e tristissimo!

Sono stati coccolati da tutte le Inner W. dei 4 Club e quando sono partiti a noi sono rimasti i loro sorrisi, i loro teneri abbracci ed il pensiero di farli ritornare.



Questo pensiero sta per concretizzarsi anche quest'anno, specie dopo aver saputo dal medico che li ha in cura che il loro soggiorno in Calabria è stato più efficace di ogni terapia e non solo, le loro condizioni di salute sono notevolmente migliorate poiché hanno trovato giovamento da quegli elementi naturali che il buon Dio ha seminato a piene mani nella nostra terra e che noi troppo spesso sottovalutiamo o distruggiamo.





GRAZIE A TUTTE LE AMICHE DEL DISTRETTO 211°

La Governatrice
Piera Mobrìci